

IL COMITATO CIVICO
NON VUOLE ELEZIONI

**Il microfono
di Dio
in aiuto
alla D.C.**

Le elezioni amministrative per il Campidoglio non devono essere convocate prima della primavera 1962: questo il consiglio che il Comitato civico romano ha rivolto a Fanfani. Il consiglio è accompagnato da una lettera-dокументo sullo stato dell'elettorato democratico firmata da numerosi preci.

Secondo questo documento gli elettori d.c. non militanti nel partito (e naturalmente sono la grande maggioranza) sarebbero rimasti pericolosamente sconsigliati dalla lunga crisi capitolina e senza una lunga opera di persuasione e riconquista - sostengono i parroci - potrebbero diventare facile preda del socialcomunismo.

Il Comitato civico ha inoltre deciso di indire per la fine di settembre un comizio in una delle grandi piazze di Roma con oratore invitato a direttore Lombardi. Ritenuto recentemente dalla Spagna fascista il gesuita predicatore noto come « il microfono di Dio », è considerato dai dirigenti clericali romani il pezzo forte per la campagna di



Il microfono di Dio

persuasione e riconquista - che dovrebbero ricordare gli elettori cattolici a votare, nonostante una volta, dunque, la Curia romana sembra decisa, calpestando la Costituzione e il Concordato tra Stato e Chiesa, a scendere direttamente in campo per assicurare la vittoria alla D.C.

All'interno del Partito democristiano, intanto, si discute sugli ultimi avvenimenti capitolini. L'agenzia « Lazio-stampa » portavoce della « sinistra » - si tratta del diffuso un lungo resoconto sul dibattito - DC

« Comodissimo » - votosi per iniziativa del consigliere comunale Clelio Dandria - ha partecipato di numerosi dirigenti provinciali e nazionali.

Anche a Roma bisogna attendere la DC alla politica di Moro e di Fanfani: con questa affermazione la « sinistra » sembra voler mettere in pace la sua « coscienza rinnovatrice » e magari prepararsi un alibi per tornare, forse, in una piazzetta accanto a quella dove parlava il gesuita falangista padre Lombardi, a chiedere voti alla DC in nome dell'antifascismo e del progresso.

**Piano regolatore
in vacanza**

Nulla di fatto al Consiglio superiore dei L.I.P.P. per il piano regolatore di Roma. Dopo aver ascoltato una relazione dell'ingegner Cesare Valle, sulla soluzione edilizia ed urbanistica della città in relazione alle sue vicende storiche, la seduta si è sciolta. Il Consiglio si è tutta riunito, dopo una vacanza estiva, intanto gli speculatori delle aree fabbricabili potranno continuare il sacco di Roma.

**Biblioteca
per i nipoti**

Continua la battaglia di comunicati tra il Ministero della Difesa e la Soprintendenza alle Antichità di Roma per l'area di Castro Pretorio destinata, ormai da anni, alla Biblioteca nazionale. Di chi la colpa se i lavori non iniziano mai? Una cosa sola: chiunque se le cose si ritorneranno a andare avanti così la biblioteca si troverà, forse, i nostri nipoti.

Uno scandaloso comunicato

L'Ufficio d'igiene complice della Leo?

Incredibili contorcimenti per i due episodi di avvelenamento degli operai - L'inchiesta deve essere esauriente

Sono passati quattordici giorni. Ma l'Ufficio d'igiene è quando si tratta della Leo, dal gravissimo caso di avvelenamento collettivo, verificatosi fra gli operai dello stabilimento farmaceutico Leo. Il 14 luglio cento dipendenti, o comunque o comunque, erano stati quanti, posto che dunque l'azienda si è guardata bene dal rivelare il numero esatto, i particolari, perfino il fatto stesso - furono colpiti da grave malattia. Denunciammo l'accaduto, chiedendo una inchiesta e la severa punizione di chi aveva cercato di nascondere le responsabilità.

Sei giorni dopo, il 20 luglio, altro sette operai, a quanto si sapeva nel solito modo indiretto e diffidoso, rimasero avvelenati. La denuncia sottolineava con forza la necessità di una completa chiarificazione da parte degli organi competenti: Ispettorato del lavoro, Istituto nazionale assistenza infortuni sul lavoro, Ufficio d'igiene.

In tanto tempo nessuno degli enti investiti dell'inchiesta ha comunicato ufficialmente qualcosa sull'andamento di essa o, tantomeno, sulle conclusioni. Sono state fatte circolari, e vero, voci non certo disinteressate, di una grossa manifestazione di influenza malattia da parte del misterioso avvelenamento. Abbiamo preferito trascinarle in attesa di dichiarazioni responsabili, mentre i giornali legati alla Leo le hanno subito raccolte per cercare di gettare acqua sul fuoco e rendere così un servizio ai padroni della fabbrica-careere.

Ora, finalmente, è arrivato un comunicato dell'Ufficio d'igiene che, pur ammettendo i due episodi, si preoccupa in primo luogo di salvare la vita delle persone colpite. Esso recita inoltre: « Sarebbe da escludere che si sia trattato di una intossicazione alimentare, come pure sarebbero da escludere cause tossiche legate ai materiali lavorati nello stabilimento... Si ritiene, pertanto, che si sia trattato di un episodio collettivo a tipo influenzale con prevalenti manifestazioni gastrintestiniche, forse di natura virale ».

E semplicemente scandaloso. Tacciono per due settimane, malgrado la gravità del fatto e l'urgenza di chiarire i molti interrogativi allarmanti che provoca, lasciamo diffondere spiegazioni cervellotiche, con cui cominciano a essere, e infine, quando parlano la fanno per balbettare una sfilza di: « sembra... sarebbe... » probabilmente.

Il mercato romano è satura di frutta di ogni tipo, e particolarmente di pesche, che si cerca di vendere ovunque, anche al di fuori dei mercatini clinati. La foto mostra appunto una improvvisa rivendita sul piazzale della stazione Tiburtina, dove le pesche sono state vendute tre chili per cento lire. Il cerchio dei prezzi delle pesche ha messo in crisi migliaia di piccoli contadini della nostra provincia che rilevano, per questo tipo di frutta, dalle 16 alle 20 lire al chilo. E mentre e ancora in crisi le crisi delle pesche, si profila quella dell'uva da tavola.

Due sciagure stradali sulla Colombo e sulla Tiberina

Muore dopo aver travolto un cavallo Ragazza uccisa sulle strisce pedonali



La - seicento - frattura. Dinanzi il cavallo ucciso

A Regina Coeli tre spacciatori di moneta

Vendevano per 5 mila lire vere le banconote false da diecimila

Tre persone sono finite in Reggia Coeli per traffico di monete false. Il capo dei carabinieri, le accusato di aver venduto per cinque mila lire quattro giorni fa sono finiti in carcere. Ecco come si è svolto il caso: Vito Neri, 26 anni, con il soprannome « Guglielmo », e Giuseppe Roselli, 19 anni, sopravvivono che fra i sedili dell'auto furto, i banchetti di mille lire spacciare monete rivennero nulla, malgrado l'incubo per i due. Il Fosso della Magliana, Cusini era uscito recentemente dal carcere per essere stato impedito in un traffico analogo scoperto a Campiello lo scorso anno. Ecco, al momento dell'arresto, le accuse: « Il traffico di monete false ».

Da tempo gli investigatori sospettavano della circolazione di monete false ma soltanto dopo averne avvistato la cattura nei pressi di Civitavecchia il Pochetti, il loro fornitore siciliano di vecchia moneta. Ecco come si è svolto il caso: Vito Neri, 26 anni, con il soprannome « Guglielmo », e Giuseppe Roselli, 19 anni, sopravvivono che fra i sedili dell'auto furto, i banchetti di mille lire spacciare monete rivennero nulla, malgrado l'incubo per i due. Il Fosso della Magliana, Cusini era uscito recentemente dal carcere per essere stato impedito in un traffico analogo scoperto a Campiello lo scorso anno. Ecco, al momento dell'arresto, le accuse: « Il traffico di monete false ».

Al riguardo il Ministro Trabacchi, rispondendo ad una lettera del Presidente dell'A.C.R. ha precisato che, « nel caso di mancato pagamento dei dodici milioni di lire, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento dei dodici milioni di lire, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

**31 luglio
attenti
alla patente**

L'Automobile Club di Roma, dopo aver interessato, che il 31 luglio era scaduta la pratica di rinnovo della tassa di circolazione, ha anche chiarito che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei titolari di imprese di pubblica utilità ».

Il Ministro ha anche precisato che, « nel caso di mancato pagamento del pagamento della tassa di circolazione, si procede al pagamento di una somma versata a carico dei tit